



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XXXIII

23 febbraio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 23 del mese di febbraio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 19 febbraio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri: Patrizia BORGARELLO - Ivano CORAL - Davide FAZZONE - Nadia LOIACONI - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Alberto AVETTA - Marco BALAGNA.

Commissione di scrutinio: Giovanni CORDA - Franco PAPOTTI - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Adesione all'Associazione Europea "PARTENALIA AISBL". Approvazione dello Statuto

N. Protocollo: 5289/2010

Il Vice **Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (9/2/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il programma 66 della Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 dal titolo "Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino" prevede, tra l'altro, il "rafforzamento della dimensione internazionale ed europea della Provincia di Torino attraverso potenziamento della cooperazione europea";
- la Provincia di Torino è da sempre impegnata nel ribadire l'importanza degli enti locali e della partecipazione dei cittadini alla costruzione dell'Europa unita, anche attraverso il ruolo fondamentale che possono avere le amministrazioni locali nel raggiungimento degli obiettivi nelle diverse politiche di competenza dell'Unione europea. La partecipazione attiva degli enti locali e dei cittadini risulta essere in molti campi - dall'utilizzo efficace dei fondi strutturali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona - il fattore decisivo per implementare con successo politiche e strategie europee;
- dal 1995 la Provincia di Torino partecipa attivamente rete Partenalia, creata nel 1993 e unica rete generalista in Europa ad essere composta da amministrazioni locali intermedie. La rete Partenalia opera per la promozione delle amministrazioni locali intermedie a livello europeo e per l'implementazione delle politiche europee a livello locale e rappresenta un quadro di riferimento privilegiato per promuovere l'innovazione e lo scambio di esperienze a livello transnazionale. La volontà di cooperare è il più importante valore aggiunto della rete in quanto Partenalia non promuove solo la presentazione di progetti comuni, ma ha creato anche una vasta serie di canali di trasferimento di conoscenze, formali e informali, tra le collettività locali;

Considerato che dopo oltre 15 anni di vita e di lavoro comune, nel 2009 la rete Partenalia ha ritenuto di costruire una struttura politica e formalizzare gli organi di governo, ovvero l'associazione denominata PARTENALIA AISBL, così da aumentarne la legittimità, la visibilità e la capacità di essere un interlocutore autorevole a livello europeo proponendosi come associazione con personalità giuridica indipendente;

Vista la bozza di statuto in lingua francese, allegata al presente atto sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui si allega sotto la lettera B la traduzione in italiano;

Precisato che nel corso del 2009 nelle varie riunioni tecniche e politiche delle rete Partenalia è stata discussa la bozza di statuto di cui alla lettera A, di cui si prevede la formalizzazione il giorno 5 marzo 2010 a Bruxelles, sede legale della nuova associazione;

Rilevato che vengono ribadite e rafforzate le linee guida sino ad ora perseguite e più precisamente l'associazione si propone di:

- promuovere incontri, scambi di esperienze e buone prassi negli ambiti di interesse comune dei membri;
- sostenere la partecipazione dei membri ai processi decisionali al momento dell'elaborazione di politiche europee, regionali e locali, in particolare per ciò che concerne i loro sistemi di finanziamento e gestione;

- stabilire collegamenti, favorire e promuovere lo sviluppo di progetti comuni che traggano beneficio dai fondi europei o propri relativamente a tematiche prioritarie per i membri;
- Per raggiungere tali fini l'associazione potrà firmare convenzioni di partenariato con altre reti europee che condividono gli stessi interessi;

Ricordato che:

- la Provincia di Torino è da anni parte attiva di Arco Latino, di cui ha assunto la presidenza nel biennio 2008-2009, che è la sola rete europea di collettività territoriali intermedie di livello Nuts III con un forte approccio mediterraneo. I suoi membri sono 65 collettività locali del territorio costiero mediterraneo e adiacenti l'Italia, la Francia e la Spagna. Arco Latino è uno spazio di cooperazione tecnica e politica tra amministrazioni che lavorano per integrare la prospettiva mediterranea e locale nella formulazione di politiche Europee e per migliorare il livello di sviluppo e di coesione dei suoi territori creando anche dei legami di cooperazione con il resto degli attori locali del Mediterraneo;
- il 2.12.2009, nel corso di un incontro tenutosi a Torino, la rete Partenalia ha firmato una convenzione con Arco Latino per massimizzare l'impatto delle attività ed azioni comuni, in modo da diventare complementari sulla scena europea, in considerazione del fatto che Arco Latino e Partenalia sono le due sole Reti transnazionali di Collettività Locali Intermedie che difendono, a livello europeo, il ruolo di questo livello amministrativo, e, dall'altra parte, che alcune Autorità Locali Intermedie sono già membri delle due Reti;

Precisato che la nuova costituenda associazione PARTENALIA AISBL intende continuare e potenziare l'attività dei gruppi di lavoro composti dai propri membri in aree tematiche scelte per lavorare su soggetti d'interesse per i membri, come ha attivamente fatto sino ad ora attraverso l'attività dei gruppi dedicati ai seguenti temi:

- Economia e innovazione
- Sviluppo territoriale
- Affari sociali;

Rilevato che la bozza di statuto prevede i seguenti organi:

- il Consiglio Politico in cui tutti i membri effettivi sono rappresentati, composto dai Presidenti delle istituzioni che formano l'associazione o dai rappresentanti politici incaricati da ciascun membro effettivo;
- la Commissione di Controllo, formata dai funzionari pubblici dipendenti di ciascun membro effettivo;
- il Consiglio di Amministrazione, composto dai funzionari dei membri effettivi che occupano la presidenza, le vice presidenze, il segretariato, il tesoriere e i capofila delle aree tematiche;
- il Segretariato, affidato ad un membro effettivo scelto dal Consiglio Politico;

Ricordato che la Provincia di Torino ha versato sin dal 1995 alla Rete Partenalia una quota di partecipazione pari a euro 3.500,00= annui;

Considerato che l'art. 16 della bozza di statuto prevede che il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote d'iscrizione annuali versate da tutti i membri e fissate dal Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione e che l'ammontare di tali quote sarà rivisto e aggiornato, se necessario, dal Consiglio Politico. Pertanto, al momento, la quota annua della Provincia di Torino resta pari a euro 3.500,00=;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma

1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. di aderire, per le motivazioni illustrate in premessa, all'associazione europea denominata "PARTENALIA AISBL", che avrà sede sociale a Bruxelles (Belgio), 1210 Saint-Josse-Ten-Noode, Av. des Arts 3-4-5-6;
2. di approvare la bozza di statuto in lingua francese dell'istituenda associazione "PARTENALIA AISBL", composta da n. 60 articoli, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, nonché la relativa traduzione in italiano allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B, quali parti integranti e sostanziali, dando atto che il Presidente della Provincia di Torino, o suo delegato, interverrà alla stipulazione dell'atto costitutivo dell'associazione, che si terrà a Bruxelles il 5 marzo 2010, autorizzandolo, inoltre, ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale allo statuto, ove si rendessero necessarie;
3. di demandare l'impegno e la liquidazione della quota d'iscrizione annuale 2010 a successivo provvedimento del Dirigente competente;



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Adesione all'Associazione Europea "PARTENALIA AISBL". Approvazione dello Statuto

N. Protocollo: 5289/2010

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Cerchio - Giacometto - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31	
Astenuti	=	5	(Bonansea - Bonino - Gambetta - Matola - Papotti)
Votanti	=	26	

Favorevoli 24

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo).

Contrari 2

(Ruffino - Surra)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Cerchio - Giacometto - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31	
Astenuti	=	6	(Bonansea - Bonino - Gambetta - Matola - Papotti - Ruffino)
Votanti	=	25	

Favorevoli 24

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo).

Contrari 1

(Surra)

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale
F.to N.. Tutino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXXIII del 23 febbraio 2010.

/ml

Béatrice REMY, Notaire
 Société civile à forme de SPRL – R.S.C. numéro 0896.770.443
 Rue Royale, 231, 1210 Saint-Josse-ten-Noode

CONSTITUTION

DOSSIER : CH

Répertoire : 09

=====

« PARTENALIA AISBL »
 Association Internationale Sans But Lucratif
 Ayant son siège social à 1210 Saint-Josse-Ten-Noode, avenue des Arts
 3-4-5, 4^{ième} étage
 Tribunaux de Bruxelles

CONSTITUTION - STATUTS - NOMINATION(S)

L'AN DEUX MILLE NEUF.

Le *.

A Saint-Josse-Ten-Noode, rue Royale, 231, en l'Etude.

Devant Nous, Maître Béatrice REMY, notaire de résidence à Saint-Josse-Ten-Noode (1210).

I. ACTE CONSTITUTIF.

ONT COMPARU:

*

PROCURATION

Les comparants sub *) à *) sont représentés par *, le tout en vertu de procurations sous seing privé lesquelles resteront ci-annexées. Lesquels comparants ont requis le Notaire soussigné d'acter authentiquement que:

Ils déclarent constituer pour une durée indéterminée une Association sans but lucratif à forme internationale conformément à la loi du deux mai deux mille deux relative aux Associations sans but lucratif, aux Associations internationales sans but lucratif et aux fondations dont les statuts sont établis comme suit.

STATUTS DE L'ASSOCIATION.

STATUTS DE PARTENALIA

TITRE I. DENOMINATION, SIEGE SOCIAL

Art. 1 Dénomination

L'Association, constituée pour une durée indéterminée, est dénommée «PARTENALIA AISBL».

Elle a une personnalité juridique indépendante de celle de ses membres et son patrimoine est complètement séparé de ces derniers, de par l'autonomie que lui confèrent ses statuts.

Art. 2 Siège social

Le Siège social de l'Association est établi à 1210 Saint-Josse-Ten-Noode, Avenue des Arts 3-4-5 4^{ième} étage. Il est situé dans l'arrondissement judiciaire de Bruxelles. Le siège social peut être transféré en tout autre lieu en Belgique par consensus ou, à défaut, par majorité de 2/3, du Conseil Politique sur proposition du Conseil d'Administration.

Art. 3 Durée

La durée de l'Association est illimitée. Elle peut en tout temps être dissoute. L'exercice social coïncide avec l'année civile.

TITRE II BUT**Art. 4**

L'Association a pour but de développer la coopération territoriale européenne afin d'améliorer les politiques locales et les politiques européennes qui ont un impact sur les Autorités Locales Intermédiaires et les autres institutions « supra locales ».

Elle travaille à :

- 1.- Promouvoir les rencontres, les échanges d'expériences et les bonnes pratiques dans des domaines d'intérêt commun pour les membres.
- 2.- Soutenir la participation des membres au processus décisionnel lors de l'élaboration des politiques européennes, régionales et locales, notamment en ce qui concerne leurs systèmes de financement et de gestion.
- 3.- Tisser des liens, favoriser et promouvoir le développement des projets communs bénéficiant de fonds européens ou propres sur des thématiques prioritaires pour les membres. L'Association pourra signer des conventions de partenariat avec d'autres Réseaux européens qui partagent les mêmes intérêts. L'Association pourra développer ses activités à l'intérieur de l'Union Européenne. L'Association pourra uniquement développer ses activités au sein de l'Union Européenne. L'Association pourra poser tous les actes se rapportant directement ou indirectement à son objet. Elle pourra notamment prêter son concours et s'intéresser à toute activité similaire à son objet. L'Association pourra posséder, en pleine propriété ou en usufruit, acheter ou prendre en location, tous biens meubles ou immeubles. L'Association pourra, accessoirement, poser des actes de nature commerciale, pour autant que ceux-ci restent conformes aux lois et aux règlements qui lui sont applicables et que leur produit soit affecté à la réalisation de son objet.

Art. 5 Activités de PARTENALIA

Afin de réaliser les objectifs précités dans le Titre II des présents Statuts, les membres de PARTENALIA s'organiseront à travers des Aires Thématiques pour travailler sur des sujets d'intérêt pour les membres. Le Conseil Politique approuvera les Aires thématiques de PARTENALIA, sur proposition de la Commission de Suivi.

TITRE III. MODES DE PARTICIPATION**Art. 6 Composition**

L'Association est composée de membres effectifs. Il est en outre créé, par les présents statuts, une catégorie particulière dénommée « observateur », lesquels ne sont pas membres de l'Association. Seules les Autorités Locales Intermédiaires et autres administrations publiques « supra locales » faisant partie d'un pays membre de l'Union Européenne et qui ont un intérêt au développement des objectifs de l'Association pourront devenir membre effectif de PARTENALIA, moyennant une demande d'adhésion écrite préalable au Secrétariat. Le Conseil Politique, sur proposition du Conseil d'Administration, approuve les demandes d'adhésion en tant que membre effectif.

Art. 7 Membres effectifs

Est membre effectif toute Autorité Locale Intermédiaire ou « supra-locale » qui est agréée comme telle par le Conseil Politique par consensus ou, si ceci n'est pas possible, statuant à la majorité de 2/3 des votes.

Art. 8 Les Observateurs

PARTENALIA offre la possibilité aux Autorités Locales Intermédiaires ou autres administrations publiques « supra locales » intéressées d'être Observateur(s) une année durant. Pendant cette année, ils pourront participer à toutes les activités de l'Association. Après cette année d'observation, ils pourront demander à devenir membre effectif. Le Conseil Politique, sur proposition du Conseil d'Administration, approuve les nouvelles adhésions des membres effectifs.

Art.9 Conventions de partenariat

PARTENALIA pourra signer des conventions de partenariat avec d'autres Réseaux européens, institutions et organismes européens qui partagent les mêmes intérêts.

Le Conseil Politique, sur proposition du Conseil d'Administration, approuve les conventions de partenariat. Après cette approbation, le Président ou le responsable politique à qui le Président délègue formellement cette tâche, représentera institutionnellement l'Association et pourra signer les Conventions de partenariat avec d'autres Réseaux européens, institutions et organismes européens.

Art. 10 Formalités d'adhésion

Les représentants légaux des administrations pouvant être acceptées comme membre effectif, comme dit ci-avant, enverront au Secrétariat de PARTENALIA une demande écrite d'adhésion. Cette demande d'adhésion sera présentée au Conseil d'Administration. L'admission sera décidée par le Conseil Politique, sur proposition du Conseil d'Administration. Le Conseil Politique examine la candidature lors de sa plus prochaine réunion. Sa décision est sans appel et ne doit pas être motivée. Elle est portée à la connaissance du candidat par fax, courrier ordinaire, ou courrier électronique. Le candidat non admis ne peut se représenter qu'après une année à compter de la date de la décision de refus du Conseil Politique. Chaque Membre doit être légalement constitué selon les lois et les réglementations du pays où il est établi. Il doit se conformer à toutes les lois et réglementations du ou des lieux où il exerce ses activités. Nul Membre ne peut être admis sans avoir, au préalable, adhéré sans réserve aux Statuts et au Règlement d'Ordre Intérieur de l'Association. L'appartenance à l'Association n'entrave nullement la liberté d'action de chacun des Membres.

Art.11 Droits des membres effectifs

- 11.1 Participer de plein droit aux réunions de la Commission de Suivi et du Conseil Politique.
- 11.2 Pouvoir faire partie du Conseil d'Administration.
- 11.3 Élire ou être élu aux postes de Président ou Viceprésidents de PARTENALIA.
- 11.4 Participer à la vie de l'Association.
- 11.5 Connaître à tout moment l'état de comptes de PARTENALIA, le développement de son activité et la composition des organes de l'Association.
- 11.6 Proposer au Secrétariat des points spécifiques de l'ordre du jour des réunions du Conseil d'Administration, de la Commission de Suivi ou du Conseil Politique.
- 11.7 Participer aux aires thématiques afin de connaître, réaliser ou proposer des sujets spécifiques liés aux buts de l'Association.

Art. 12 Devoirs des membres effectifs

- 12.1 Respecter les Statuts de l'Association ainsi que le Règlement d'Ordre Intérieur.
- 12.2 Participer, dans la mesure du possible, aux activités de l'Association.
- 12.3 Adopter, respecter et appliquer les accords adoptés par le Conseil Politique.
- 12.4 Payer la cotisation annuelle décidée par l'Association.

Art. 13 Suspension - Expulsion - Démission

13.1 Cause de suspension temporaire

Seul le non-paiement de la cotisation pourra donner lieu à une procédure de suspension temporaire. Cette suspension se maintiendra jusqu'au paiement effectif des cotisations exigées. En outre, le Conseil d'Administration peut suspendre, jusqu'à la décision du Conseil Politique, les membres qui se seraient rendus coupables d'infraction grave aux statuts ou aux lois. La suspension est notifiée à l'intéressé par lettre recommandée à la poste.

13.2 Causes d'expulsion

Une procédure d'expulsion ne pourra être entamée que pour motif grave. Sont considérées comme motifs graves :

- La désobéissance aux Statuts et au Règlement d'Ordre Intérieur de l'Association;
- l'utilisation des fonds assignés à l'Association à des fins non conformes à leur destination;

- la désobéissance réitérée aux obligations financières de nature à nuire à l'Association (absence de rapport et de justification pour l'utilisation des fonds destinés aux actions de l'Association...).

13.3 Procédure

a) Le Conseil d'Administration, sur demande écrite du Secrétariat ou d'un membre, ouvrira un dossier d'enquête, en demandant aux parties impliquées un rapport détaillé.

b) Au vu du rapport, le Conseil d'Administration pourra décider de classer le dossier ou convoquer une séance ordinaire où toutes les parties impliquées seront entendues par le Conseil d'Administration. Le Conseil d'Administration présentera sa décision au Conseil Politique qui prendra la décision qu'elle estime opportune.

13.4 Cause de démission

Les membres effectifs sont libres de se retirer à tout moment de l'Association en adressant par écrit leur démission au Secrétariat. Peut être réputé démissionnaire par le Conseil Politique, le membre effectif qui doit deux cotisations annuelles, dans le mois du rappel qui lui est adressé par lettre ordinaire, fax ou courrier électronique. En outre, la qualité de membre effectif se perd automatiquement par la dissolution, la fusion, la scission, la nullité ou la faillite de l'autorité membre effectif.

Art.14 Membre démissionnaire

Le membre démissionnaire ou suspendu n'a aucun droit sur le fonds social. Il ne peut réclamer ou requérir, ni relevé, ni reddition de compte, ni apposition de scellés, ni inventaire, ni le remboursement des cotisations versées. Il doit restituer à l'Association tous les biens de celle-ci qui seraient en leur possession dans les quinze jours de sa démission ou suspension.

Art. 15 Registre des membres

L'Association tient un registre des membres effectifs conformément à la loi du vingt-sept juin mil neuf cent vingt et un.

TITRE IV. FONCTIONNEMENT ECONOMIQUE DE L'ASSOCIATION

Art. 16 Patrimoine de PARTENALIA

Le patrimoine de l'Association est constitué par les cotisations annuelles versées par tous les membres et fixées par le Conseil Politique, après proposition du Conseil d'Administration. Le montant de la cotisation sera révisé et actualisé, si nécessaire, par le Conseil Politique. Les ressources financières de l'Association proviendront des:

- Cotisations annuelles des membres;
- Subventions des organisations internationales, européennes, des Etats membres, des collectivités territoriales et de tout autre organisme public souhaitant contribuer aux missions de l'Association;
- Contributions extraordinaires, donations, héritages ou participations diverses;
- Rétributions provenant des services prestés dans le cadre du fonctionnement de l'Association.

TITRE V. ORGANES

Art. 17 Organes de PARTENALIA

Tous les organes de l'Association fonctionneront suivant un régime démocratique strict, savoir:

- Le Conseil Politique
- La Commission de Suivi
- Le Conseil d'Administration
- Le Secrétariat

TITRE VI. LE CONSEIL POLITIQUE**Art. 18** Composition

Le Conseil Politique, appelé également - organe général de direction, de PARTENALIA est le corps souverain de PARTENALIA au sein duquel tous les membres effectifs sont représentés. Le Conseil Politique de PARTENALIA est composé par les Présidents des institutions qui forment l'Association ou par le représentant politique en charge de chaque membre effectif. Chaque membre effectif décidera la procédure d'élection du représentant politique qui fera partie du Conseil Politique de PARTENALIA. La représentation institutionnelle de PARTENALIA sera gérée par une Présidence rotative de deux ans renouvelable 2 ans de plus, laquelle sera fixée par consensus par le Conseil Politique, entre tous les représentants politiques des membres effectifs de PARTENALIA. Le Président de PARTENALIA sera assisté par deux Viceprésidents choisis par consensus au sein du Conseil Politique, entre tous les représentants politiques des membres de PARTENALIA, pour un mandat de deux ans, renouvelable pour deux ans. Le Secrétariat, sur proposition du Conseil d'Administration, convoquera les élections concernant la Présidence et les Vice-présidences de PARTENALIA.

La Présidence et les Vice-présidences seront de nationalités différentes.

Art. 19 Compétences du Conseil Politique ou - organe général de direction

Le Conseil Politique détermine les priorités politiques de l'Association. Il possède les pouvoirs qui lui sont expressément reconnus par la loi et les présents Statuts. Sont notamment réservés à sa compétence:

- la fixation des priorités politiques de PARTENALIA ;
- le transfert du siège social en tout autre lieu en Belgique ;
- l'approbation des nouveaux membres effectifs ;
- l'approbation des conventions de collaboration ;
- la fixation, la révision et l'actualisation de la cotisation annuelle des membres sur proposition du Conseil d'Administration ;
- choisir le Président et les Vice-présidents de PARTENALIA ;
- l'adoption des plans d'action annuels ;
- l'approbation des budgets et des comptes annuels;
- la validation du rapport d'activités annuel ;
- l'approbation des Aires thématiques ;
- les modifications aux Statuts sociaux et au règlement d'Ordre Intérieur;
- la dissolution volontaire de l'Association ;
- la nomination et révocation des collectivités membres du Conseil d'Administration en assurant un critère de représentation géographique au sein du Conseil d'Administration ;
- l'expulsion des membres ;
- l'élection du membre effectif qui se charge du Secrétariat.
- La nomination des commissaires, la fixation de leur rémunération et leur mode de révocation.

Art. 20 Compétences du Président

- Le Président de PARTENALIA représentera l'Association vis-à-vis des institutions européennes et d'autres institutions, organismes, réseaux où elle sera invitée à participer;
- Le Président de PARTENALIA participera en qualité de Président de l'Association dans tous les événements politiques où l'Association sera invitée et il défendra les intérêts de PARTENALIA accordés dans les Statuts, dans le Règlement d'Ordre Intérieur et lors des réunions du Conseil Politique ;
- Le Président de PARTENALIA pourra déléguer ses prérogatives aux Vice-présidents ou, si nécessaire, aux autres membres du Conseil Politique ;
- Le Président de PARTENALIA convoquera et présidera le Conseil Politique;
- Le Président de PARTENALIA convoquera les élections au Conseil d'Administration.

Art. 21 Réunions

Le Conseil Politique se réunit, au moins une fois par an, au plus tard le 30 mars de chaque année. Il se réunira lorsqu'au moins un cinquième des membres effectifs en fera la demande expresse. Chaque réunion se tiendra au jour, heure et lieu mentionnés dans la convocation. Tous les membres effectifs doivent y être convoqués.

Art. 22 Procuration

Chaque membre effectif a le droit d'assister aux réunions du Conseil Politique. Il pourra se faire représenter par un mandataire qui devra être le représentant politique d'un autre membre effectif et qui ne pourra être titulaire, au maximum, que de deux procurations. Toute procuration devra être donnée par écrit ou par email.

Art.23 Convocation

Le Président de PARTENALIA convoquera le Conseil Politique et le présidera en suivant l'ordre du jour accordé. Il convoquera tous les membres effectifs par courrier ordinaire, fax ou courrier électronique, après avoir fixé la date ainsi que l'ordre du jour avec le Secrétariat qui le transmettra au Conseil d'Administration, et ce au moins trente jours à l'avance.

Art. 24 Quorum de présence

Le quorum de présence du Conseil Politique est fixé à la majorité simple ($\frac{1}{2} + 1$) des membres effectifs. Le quorum est validé en début de séance, le Président étant chargé de vérifier les présences nécessaires. Dans le cas où le quorum requis ne serait pas atteint, le Conseil Politique sera reporté à une prochaine assemblée jusqu'à obtenir le quorum nécessaire. Une fois vérifié, le quorum ne pourra plus être modifié, même si un des membres quitte l'assemblée en cours de vote ou a posteriori.

Art.25 Vote

Chaque membre a droit à une voix. Les votes s'effectuent par consensus. Si le consensus n'est pas possible, les décisions se prendront à la majorité des 2/3. Le Président décidera si un consensus n'est pas possible. Le Président proclamera le résultat du vote.

Art.26 Procès-verbaux

Le Secrétariat effectuera la synthèse des procès-verbaux des différentes assemblées du Conseil Politique sur la base des enregistrements réalisés. Les procès-verbaux seront rédigés dans les trois langues de travail de l'Association et envoyés à tous les membres effectifs par courrier électronique ou courrier ordinaire si de besoin. Les procès-verbaux de chaque assemblée du Conseil Politique seront signés par le Président et par le Secrétariat. Le Conseil Politique approuvera les procès-verbaux au début de l'assemblée suivante. Ces procès-verbaux seront également conservés au siège social où tous les membres effectifs pourront en prendre connaissance. Les membres effectifs ainsi que tout tiers justifiant d'un intérêt, apprécié souverainement par le Conseil d'Administration, peuvent demander des extraits de ces procès-verbaux, lesquels seront signés par le Président.

TITRE VII COMMISSION DE SUIVI

ART.27 La Commission de Suivi est composée de fonctionnaires ou agents publics dépendants de l'ensemble des membres effectifs de PARTENALIA. Chaque membre effectif déterminera la procédure d'élection du fonctionnaire ou agent public qui fera partie de la Commission de Suivi de PARTENALIA.

Art.28 Compétences

La Commission de Suivi aura pour compétences :

- l'élaboration du Plan de travail annuel ;
- la mise en place du Plan de travail ;
- la proposition au Conseil Politique des Aires thématiques ;
- le suivi et la coordination des activités des Aires thématiques, ainsi que des projets de PARTENALIA.

Art.29 Réunions

La Commission de Suivi ordinaire se réunira au moins deux fois par an. Une première fois après la réunion du Conseil Politique et une deuxième fois à la fin de l'année pour faire le suivi des Aires thématiques et élaborer le Plan de Travail de l'année suivante.

Art. 30 Procuration

Chaque fonctionnaire ou agent public désigné par un membre effectif a le droit d'assister aux réunions de la Commission de Suivi. Il peut se faire représenter par un autre fonctionnaire ou agent public, lequel ne pourra toutefois être titulaire de plus de deux procurations. Toute procuration devra être donnée par écrit ou par email.

Art. 31 Convocation

Le Secrétariat de PARTENALIA convoquera la Commission de Suivi. Après avoir arrêté la date ainsi que l'ordre du jour avec le Conseil d'Administration, il enverra à chaque membre une convocation par courrier électronique, et ce, au moins trente jours à l'avance. Si nécessaire, le Conseil d'Administration invitera la Commission de Suivi à convoquer des réunions extraordinaires. En cas de convocation d'une Commission de Suivi extraordinaire, l'ordre du jour pourra être proposé par un tiers (1/3) des fonctionnaires ou agents publics. Dès l'envoi par le Secrétariat de l'ordre du jour, les membres effectifs auront dix jours pour demander au Secrétariat l'ajout de points spécifiques à l'ordre du jour. Le Secrétariat enverra l'ordre du jour définitif sept jours avant la date fixée pour la réunion.

Art. 32 Quorum de présence

Le quorum de présence de la Commission de Suivi est fixé à la majorité simple ($\frac{1}{2} + 1$) de ses membres. Le quorum est validé en début de session, le Secrétariat étant chargé de vérifier l'assistance nécessaire. Dans le cas où le quorum requis n'est pas atteint, la Commission de Suivi sera reportée jusqu'à obtenir le quorum nécessaire. Une fois vérifié, le quorum ne pourra plus être modifié, même si un des membres quitte l'assemblée en cours de vote ou a posteriori.

Art. 33 Système de vote

Les votes s'effectuent par consensus. Le Secrétariat décidera si un consensus est possible. A défaut, les décisions se prendront à la majorité des 2/3. Le Secrétariat proclamera le résultat du vote.

Art. 34 Procès-verbaux

Le Secrétariat effectuera la synthèse des procès-verbaux des réunions de la Commission de Suivi sur la base des enregistrements réalisés. Les procès-verbaux seront élaborés en anglais et envoyés à tous les membres de PARTENALIA. Les procès-verbaux de chaque réunion de la Commission de Suivi seront signés par le Président et par le Secrétariat. La Commission de Suivi approuvera les procès-verbaux au début de la session suivante. Ces procès-verbaux seront également conservés au siège social où tous les membres effectifs pourront en prendre connaissance. Les membres effectifs ainsi que tout tiers justifiant d'un intérêt, apprécié souverainement par le Conseil d'Administration, peuvent demander des extraits de ces procès-verbaux, lesquels seront signés par le Président

TITRE VIII CONSEIL D'ADMINISTRATION

ART. 35 L'Association est administrée par un Conseil d'Administration.

Art. 36 Composition

Les fonctionnaires ou agents publics des membres effectifs qui occupent la Présidence, les Vice-présidences, le Secrétariat, le Trésorier et les Chefs de file des Aires thématiques seront membres de plein droit du Conseil d'Administration et sauf cas de révocation ou démission dont question ci-après. Les fonctionnaires ou agents publics du reste des membres effectifs pourront participer aux réunions du Conseil d'Administration mais n'auront pas droit de vote. Tout membre effectif, à exception du membre qui a la Présidence et de celui qui se charge du Secrétariat, pourra prendre en charge la Trésorerie de PARTENALIA. Les administrateurs peuvent être révoqués par le Conseil Politique, statuant à la majorité des deux tiers

des membres présents ou représentés. Leur mandat ne prend fin que par la démission ou la révocation. Dans ce cas, l'administrateur sera tenu de restituer les biens de l'Association qui seraient en sa possession dans un délai d'un mois à compter de la date de cessation de ses fonctions. La démission s'opère par envoi d'une lettre recommandée au Secrétariat. Celui-ci adressera un accusé de réception à l'administrateur démissionnaire et accomplira les formalités de publicité requises par la loi dans le mois. Les administrateurs sortants sont rééligibles.

Art. 37 Fonctions et compétences du Conseil d'Administration

- la préparation des Plans d'Action Annuels et leur suivi ;
- la réception et la présentation au Conseil Politique des autorités souhaitant devenir membre effectif de PARTENALIA ;
- le pouvoir d'enquête concernant toute infraction commise par un membre sur demande écrite du Secrétariat;
- la possibilité de suspendre un membre effectif en cas d'infraction grave et ce jusqu'à la décision du Conseil Politique;
- l'élaboration du budget ;
- la gestion des stratégies de lobby et de communication.
- la possibilité de faire des propositions à la Commission de Suivi et au Conseil Politique relatives à la préparation de ses réunions ainsi que sur d'autres initiatives prises dans leurs réunions.
- la possibilité de proposer au Conseil Politique le transfert du siège social;
- la possibilité de proposer les conventions de collaboration au Conseil Politique ;
- la possibilité de proposer au Conseil Politique le montant de la cotisation annuelle des membres.

Art. 38

Sont seuls exclus de sa compétence les actes réservés par la loi ou les présents Statuts à celle du Conseil Politique. Le Conseil d'Administration a les pouvoirs pour la gestion et l'administration de l'Association. Il peut notamment faire et recevoir tous paiements et en exiger ou donner quittance, faire et recevoir tous dépôts, acquérir, échanger ou aliéner tous biens immeubles et meubles ainsi que prendre et céder à bail, même pour plus de neuf ans, accepter et recevoir tous subsides et subventions privés et officiels, tous legs et donations, consentir et conclure tous contrats d'entreprise et de ventes, contracter tous emprunts avec ou sans garantie, consentir et accepter tous cautionnements et subrogations, hypothéquer les immeubles sociaux, contracter et effectuer tous prêts et avances, renoncer à tous droits contractuels ou réels ainsi qu'à toutes garanties réelles ou personnelles, donner mainlevée avant ou après paiement, de toutes inscriptions privilégiées ou hypothécaires, transcriptions, saisies, ou d'autres empêchements, plaider, tant en demandant qu'en défendant, devant toute juridiction et exécuter tous jugements, transiger, compromettre.

Art. 39 Fonctions du Trésorier

- encaisser les fonds de l'Association ;
- réaliser les paiements approuvés par le Conseil d'Administration ;
- contrôler les entrées et sorties d'argent ;
- réaliser le rapport et le bilan annuel des mouvements de fonds;

Art. 40 Réunions

Le Conseil d'Administration se réunira, au moins trois fois par an. Une fois avant la réunion du Conseil Politique, et deux fois avant les Commissions de Suivi ordinaires. Si nécessaire, et à la demande du président de PARTENALIA, du Secrétariat ou d'un membre du Conseil d'Administration, le Conseil d'Administration pourra se réunir de manière extraordinaire.

Art. 41 Perte de qualité d'administrateur

Les causes suivantes entraîneront la perte de la qualité d'administrateur :

- Démission volontaire, notifiée par lettre recommandée au Secrétariat de l'Association. La démission sera actée sept jours ouvrables après sa réception.

- Non paiement de la cotisation.
- Non assistance à plus de trois réunions consécutives du Conseil d'Administration.

Art. 42 Procuration

Chaque administrateur a le droit d'assister au Conseil d'Administration. Il peut se faire représenter par un autre administrateur, lequel ne pourra être titulaire de plus de deux procurations. Toute procuration sera donnée par écrit ou par email.

Art. 43 Convocation

Le Secrétariat de PARTENALIA convoquera le Conseil d'Administration. Il convoquera chaque administrateur par courrier électronique, trente jours, au moins, à l'avance. Le Secrétariat propose l'ordre du jour et l'envoie à tous les membres de l'Association. En cas de convocation d'un Conseil d'Administration extraordinaire, l'ordre du jour pourra être proposé par un tiers des administrateurs. L'ordre du jour détaille, de manière précise, la liste des sujets à traiter à chaque réunion du Conseil d'administration. Dès l'envoi par le Secrétariat de l'ordre du jour, les administrateurs et le reste des membres effectifs auront dix jours pour demander au Secrétariat l'ajout de points spécifiques à l'ordre du jour. Le Secrétariat enverra l'ordre du jour définitif sept jours avant la date fixée pour la réunion.

Art. 44 Vote

44.1 Quorum de présence

Le quorum de présence du Conseil d'Administration est fixé à la majorité simple ($\frac{1}{2} + 1$) des personnes suivantes : le Président, les Vice-présidents, le Secrétariat, le Trésorier et les Chefs de file des Aires thématiques. Le quorum est fixé au début du Conseil d'Administration après vérification par le Secrétariat de l'assistance nécessaire. Dans le cas où le quorum requis est insuffisant, le début de la session sera reporté jusqu'à obtenir le quorum nécessaire. Une fois vérifié, le quorum ne pourra plus être modifié, même si un des membres quitte l'assemblée en cours de vote ou a posteriori.

44.2 Système de vote

Les votes s'effectuent par consensus. Si le consensus n'est pas atteint, les décisions se prendront à la majorité des deux/tiers ($\frac{2}{3}$) des votes des personnes visées au point 44.1. Le Secrétariat décidera si un consensus n'est pas possible. Le Secrétariat proclamera le résultat du vote.

Art. 45 Procès-verbaux

Le Secrétariat effectuera la synthèse des sessions. Les procès-verbaux seront élaborés en anglais et envoyés à tous les membres de PARTENALIA. Ces procès-verbaux seront également conservés au siège social où tous les membres effectifs pourront en prendre connaissance. Les membres effectifs ainsi que tout tiers justifiant d'un intérêt, apprécié souverainement par le Conseil d'Administration, peuvent demander des extraits de ces procès-verbaux, lesquels seront signés par le Président.

Art. 46

Les actions judiciaires tant en demandant qu'en défendant sont intentées ou soutenues au nom de l'Association par le Conseil d'Administration dans les conditions prévues par l'article 47 des Statuts.

Art. 47

La représentation de l'Association dans les actes qui engagent l'Association est signée par deux administrateurs agissant conjointement sur décision du Conseil d'Administration.

Art. 48

Les administrateurs, les agents publics délégués à la gestion journalière ne contractent, en raison de leur fonction, aucune obligation personnelle et ne sont responsables que de l'exécution de leur mandat. Celui-ci est exercé, sauf décision contraire, à titre bénévole.

Art. 49. Délégations

La gestion journalière de l'Association, ainsi que la représentation de celle-ci en ce qui concerne cette gestion peut être déléguée par le Conseil Politique, sur proposition du Conseil d'Administration, à une ou plusieurs personnes administrateurs ou non et dont il fixera les pouvoirs et éventuellement le salaire ou appointement.

Lorsque la gestion journalière est confiée à plusieurs personnes, celles-ci agissent conjointement.

Les actes de la gestion journalière sont ceux qui sont nécessaires au fonctionnement ordinaire de l'Association. Ils recouvrent aussi l'exécution des lignes de conduite décidées par la Conseil Politique, la Commission de Suivi ou en Conseil d'Administration.

TITRE IX SECRÉTARIAT

Art. 50 Un membre effectif se chargera du Secrétariat. C'est le Conseil Politique qui choisira le membre effectif qui se chargera du Secrétariat et ce, par consensus ou, à défaut, par majorité de 2/3.

Art. 51 Fonctions du Secrétariat :

- assurer le fonctionnement ordinaire de l'Association;
- apporter son support à la réussite des objectifs de l'Association;
- réceptionner les nouvelles demandes d'adhésion et les transmettre au Conseil d'Administration;
- réaliser une demande au Conseil d'Administration pour ouvrir une enquête face à une possible infraction commise par un membre effectif;
- faire le suivi du paiement des cotisations de la part des membres effectifs, en étroite collaboration avec la Trésorerie ;
- convoquer, suite à une proposition du Conseil d'Administration, élections à la Présidence et Viceprésidences;
- réaliser les procès-verbaux des réunions du Conseil Politique, la Commission de Suivi et le Conseil d'Administration;
- convoquer les réunions ordinaires de la Commission de Suivi et du Conseil d'Administration;
- assister les Administrations qui accueillent des réunions dans la logistique, l'organisation et la définition des contenus des réunions ;
- gérer son propre budget de fonctionnement avec l'accord du Conseil d'Administration;

Art. 52 Employés de l'Association

L'Association, sur proposition du Conseil Politique, nomme tous les agents, employés, et membres du personnel de l'Association et les destitue. Le Conseil Politique détermine, sur proposition du Conseil d'Administration, leur occupation et leur traitement.

TITRE X MODIFICATION AUX STATUTS ET DISSOLUTION

Art. 53 Modification aux Statuts

Le Conseil Politique ne peut valablement délibérer sur les modifications aux statuts, y compris les modifications à l'objet social de l'Association, que si l'objet de ces modifications est spécialement indiqué dans la convocation et uniquement si les deux tiers des membres effectifs sont présents ou représentés.

Si cette dernière condition n'est pas remplie, un nouveau Conseil Politique sera convoqué. Ce second Conseil Politique pourra délibérer valablement sur le même ordre du jour quel que soit le nombre des membres effectifs présents ou représentés.

Dans les deux cas précités, une modification aux statuts ne peut être adoptée que si elle réunit les deux tiers des voix des membres effectifs présents ou représentés.

Art. 54 Dissolution et Liquidation

L'Association peut être dissoute en tout temps. Le Conseil Politique ne peut décider de la dissolution de l'Association que si les deux tiers de ses membres effectifs sont présents ou représentés. Si cette condition n'est pas remplie, un nouveau Conseil Politique est convoqué dans un délai d'un mois au moins et de six semaines au plus. Ce second Conseil Politique délibère valablement sur cette même question, quel que soit le nombre des membres effectifs présents ou représentés.

La décision ne peut être adoptée qu'à la majorité absolue des voix des membres effectifs présents ou représentés.

Sont considérées comme causes de dissolution de l'Association :

- Celles établies dans la législation applicable
- Celles établies dans LES STATUTS

Liquidations des charges de PARTENALIA

En cas de dissolution, le Conseil d'Administration désignera un ou plusieurs liquidateurs responsables de répartir l'actif de l'Association et d'affecter l'actif net de l'Association dissoute à des Associations poursuivant un but semblable à désigner par le Conseil Politique.

En outre, le Conseil d'Administration déterminera les pouvoirs des liquidateurs.

TITRE XI – BUDGETS ET COMPTES**Art. 55**

L'exercice comptable débute le premier janvier et se termine le 31 décembre de chaque année. Le Conseil d'Administration soumet, pour approbation, au Conseil Politique, le compte rendu annuel de l'exploitation qui se rapporte à l'exercice précédent et le projet de budget pour l'exercice suivant. Cette approbation vaut décharge pour les membres du Conseil d'Administration.

L'Association doit tenir une comptabilité conforme au droit belge et selon le plan comptable légal. Lors du Conseil Politique, le bilan financier est présenté par le Trésorier ou à défaut par le Secrétariat aux membres de l'Association.

Le bilan financier devra être approuvé par le Conseil Politique la première moitié de l'année en cours.

TITRE XII REGLEMENT D'ORDRE INTERIEUR

Art. 56 Un Règlement d'Ordre Intérieur sera présenté par le Conseil d'Administration au Conseil Politique. Des modifications à ce Règlement pourront être apportées par le Conseil Politique par consensus ou, si ce n'est pas possible, par majorité de 2/3 des membres effectifs présents ou représentés.

Le Règlement d'Ordre Intérieur devra être respecté par l'ensemble des membres.

Le Règlement d'Ordre Intérieur établit :

- Les langues officielles de PARTENALIA
- Le logo
- Les modes de participation
- Les organes de PARTENALIA
- Le système économique de l'Association
- Le fonctionnement des Aires thématiques
- L'arbitrage

TITRE XIII - DISPOSITIONS DIVERSES.**Art. 57**

L'exercice social commence le premier janvier pour se terminer le trente et un décembre.

Le compte de l'exercice écoulé et le budget de l'exercice suivant seront annuellement soumis à l'approbation du Conseil Politique.

Art. 58 Commissaires aux Comptes

Dans la mesure où elle y est légalement obligée, l'Association nommera des Commissaires aux comptes pour la période déterminée par la loi applicable et qui pourront être réélus. Les Commissaires examinent les livres de l'Association au moins une fois par an et présentent un rapport sur les comptes annuels au Conseil Politique. Si l'Association n'est pas légalement obligée de nommer des Commissaires aux comptes, le Conseil Politique organisera l'examen des livres de l'Association et le rapport des comptes.

Application des dispositions du droit des sociétés à tous les commissaires.

Elle déterminera la durée de leurs mandats.

Art. 59 Arbitrage

Pour les questions litigieuses qui pourraient apparaître entre les membres, un système arbitral sera établi, lequel sera réglé dans le Règlement d'Ordre Intérieur de l'Association.

Art. 60

Tout ce qui n'est pas prévu explicitement dans les présents statuts est réglé par la loi du vingt-sept juin mil neuf cent vingt et un régissant les Associations internationales sans but lucratif.

DISPOSITIONS FINALES ET/OU TRANSITOIRES.

A/ Les comparants prennent à l'unanimité les décisions suivantes qui ne deviendront effectives qu'à dater du dépôt de l'extrait de l'acte constitutif au Greffe du Tribunal de Commerce compétent, lorsque l'Association acquerra la personnalité morale.

1. Premier exercice social.

Le premier exercice social commencera le jour du dépôt et finira le 31 décembre 2010.

2. Première assemblée générale ordinaire.

Le premier Conseil Politique ordinaire se réunira le 30 mars 2011.

3. Désignation des administrateurs.

Les comparants décident à l'unanimité que le conseil d'administration sera composé des administrateurs suivants, qui acceptent tacitement ce mandat:

Diputación de Cáceres (ES)

CG du Nord (FR)

Province de Hainaut (BE)

Diputació de Barcelona (ES)

Région de Bruxelles-Capitale (BE)

Provincie Gelderland (NL)

Leur mandat prendra fin après le Conseil Politique ordinaire de 2012.

Leur mandat est exercé gratuitement.

4. Commissaires.

Compte tenu des critères légaux et des présents statuts, les comparants décident de ne pas nommer de commissaire-réviseur.

Conformément au procès-verbal du 30 juin 2009, ont été nommés à titre de Président et de Vice-présidents les Administrations/personnes suivantes

Président, Diputación de Cáceres (ES)

Vice-président, CG du Nord (FR)

Vice-président, Province de Hainaut (BE)

Conformément à la Convention de collaboration approuvée en 1995, a été nommée Secrétaire de PARTENALIA l'Administration suivante:

Diputació de Barcelona (ES)

Lesquelles ont acceptées expressément leur mandat.

Ledit procès-verbal restera annexé aux présentes et fait l'objet d'une reprise expresse de la part de PARTENALIA conformément à l'article 50 au point C) dont question ci-après.

L'Association pourra nommer un trésorier adjoint si nécessaire.

B/ Le conseil d'administration désigne comme personne chargée de la gestion journalière ayant tous les pouvoirs de gestion et de représentation afférente à cette gestion quotidienne:

*, secrétaire prénommé.

Ici présent et qui accepte.

Il agit en qualité d'organe.

C/ Reprise d'engagements.

Les Administrations désignées comme administrateurs reconnaissent que le Notaire instrumentant a attiré leur attention sur le contenu de l'article 50 § 1er de la loi du vingt-sept juin mil neuf cent vingt et un, modifiée par la loi du deux mai deux mille deux et la nécessité de reprendre, le cas échéant, dans le délai légal, les engagements qui auraient été souscrits au nom de l'Association en formation.

A cet effet, il est ici précisé que tous les fonds de PARTENALIA seront versés sur un compte à ouvrir au nom de l'ASBL présentement constituée et qu'ils seront l'entière propriété de PARTENALIA.

CERTIFICAT D'IDENTITE.

Conformément à l'article 11 de la loi de Ventôse, le Notaire instrumentant certifie les noms, prénoms et domicile des parties personnes physiques au vu de leurs cartes d'identité et passeports.

DROIT D'ECRITURE

Droit d'écriture de nonante-cinq euros payés sur déclaration du notaire instrumentant.

DONT ACTE :

Fait et passé à Saint-Josse-Ten-Noode, en l'Etude, date que dessus.

Les parties nous déclarent qu'elles ont pris connaissance du projet du présent acte au moins cinq jours ouvrables avant la signature des présentes et que ce délai leur a été suffisant pour l'examiner utilement.

Et après lecture commentée, intégrale, les parties ont signé avec Nous, Notaire.

STATUTO DI PARTENALIA**TITOLO I. DENOMINAZIONE, SEDE SOCIALE****Art. 1 Denominazione**

L'associazione, costituita per una durata indeterminata, prende la denominazione di «PARTENALIA AISBL».

Essa ha una personalità giuridica indipendente da quella dei suoi membri e il suo patrimonio è completamente separato da quello di questi ultimi ai sensi dell'autonomia conferitale dal suo Statuto.

Art. 2 Sede sociale

La sede sociale dell'Associazione è stabilita a 1210 Saint-Josse-Ten-Noode, Av. des Arts 3-4-5, 4° piano. È situata entro la circoscrizione giudiziaria di Bruxelles. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi altro luogo in Belgio per semplice decisione, o in subordine per maggioranza dei 2/3, del Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Può essere sciolta in qualsiasi momento. L'esercizio sociale coincide con l'anno civile.

TITOLO II SCOPO**Art. 4**

L'associazione ha lo scopo di sviluppare la cooperazione territoriale europea al fine di migliorare le politiche locali e le politiche europee che hanno un impatto sulle Autorità Locali Intermedie e le altre istituzioni «sovra-locali».

L'associazione si impegna a:

- 1.- Promuovere incontri, scambi di esperienze e buone prassi negli ambiti di interesse comune dei membri.
- 2.- Sostenere la partecipazione dei membri ai processi decisionali al momento dell'elaborazione di politiche europee, regionali e locali, in particolare per ciò che concerne i loro sistemi di finanziamento e gestione.
- 3.- Stabilire collegamenti, favorire e promuovere lo sviluppo di progetti comuni che traggano beneficio dai fondi europei o propri relativamente a tematiche prioritarie per i membri.

L'Associazione potrà firmare convenzioni di partenariato con altre reti europee che condividono gli stessi interessi.

L'Associazione potrà sviluppare le proprie attività all'interno dell'Unione Europea.

L'Associazione potrà unicamente sviluppare le proprie attività in seno all'Unione Europea.

L'Associazione potrà depositare tutti gli atti direttamente o indirettamente collegati al proprio obiettivo. Potrà inoltre prestare concorso o interessarsi a tutte le attività simili al proprio obiettivo.

L'Associazione potrà possedere, in piena proprietà o in usufrutto, acquistare o prendere in locazione ogni bene mobile ed immobile.

L'Associazione potrà, in via accessoria, depositare atti di natura commerciale, nella misura in cui questi ultimi rimangono conformi alle leggi e ai regolamenti che sono ad essa applicabili e che i loro prodotti siano legati alla realizzazione del proprio obiettivo.

Art. 5 Attività di PARTENALIA

Al fine di realizzare gli obiettivi citati nel Titolo II del presente Statuto, i membri di PARTENALIA si organizzeranno attraverso Aree Tematiche per lavorare su soggetti d'interesse per i membri.

Il Consiglio Politico approverà le Aree Tematiche di PARTENALIA, su proposta della Commissione di Controllo.

TITOLO III. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**Art. 6** Composizione

L'Associazione è composta dai membri effettivi.

Inoltre viene creata ai sensi del presente statuto una categoria particolare denominata «osservatore», i quali non sono membri dell'Associazione.

Solo le Autorità Locali Intermedie e le altre amministrazioni pubbliche «sovra locali» facenti parte di un Paese membro dell'Unione Europea e che hanno interesse nello sviluppo degli obbiettivi dell'Associazione possono divenire membri effettivi di PARTENALIA, tramite una domanda scritta di adesione preliminare al Segretariato.

Il Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva le domande di adesione in qualità di membri effettivi.

Art. 7 Membri effettivi

Sono membri effettivi tutte le Autorità Locali Intermedie o «sovra-locali» che sono accettate come tali dal Consiglio Politico tramite consenso, o, in subordine, decidendo a maggioranza dei 2/3 dei voti.

Art. 8 Gli Osservatori

PARTENALIA offre la possibilità alle Autorità Locali Intermedie o ad altre amministrazioni pubbliche «sovra-locali» interessate, di essere Osservatore(i) nel corso di un anno.

Nel corso di tale anno esse possono partecipare a tutte le attività dell'Associazione. Trascorso un anno possono richiedere di divenire membri effettivi.

Il Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva le nuove adesioni dei membri effettivi.

Art.9 Convenzione di partenariato

PARTENALIA potrà sottoscrivere convenzioni di partenariato con altre Reti europee, istituzioni e organismi europei che condividano i medesimi interessi.

Il Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva le convenzioni di partenariato. Una volta approvate dal Consiglio Politico, il Presidente o il responsabile politico a cui il Presidente ha delegato in forma ufficiale tale compito, rappresenterà istituzionalmente l'Associazione e potrà sottoscrivere le Convenzioni di partenariato con altre Reti europee, istituzioni e organismi europei.

Art. 10 Formalità per l'adesione

I rappresentanti legali delle amministrazioni che possono essere accettate come membri effettivi come specificato in precedenza, invieranno al Segretariato di PARTENALIA una domanda scritta di adesione.

Tale domanda di adesione verrà presentata al Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione verrà decisa dal Consiglio Politico su proposta del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio Politico esamina la candidatura alla prima riunione programmata.

La sua decisione è inappellabile e non necessita di motivazione. Tale decisione verrà comunicata al candidato per fax, posta ordinaria o posta elettronica. Il candidato non ammesso non può presentare una nuova candidatura prima che sia trascorso un anno dalla data della decisione del Consiglio Politico.

Ogni Membro deve essere legalmente costituito in conformità alle leggi e alle normative del paese in cui è stabilito. Deve inoltre agire in conformità alle leggi e alle normative vigenti nel luogo o nei luoghi in cui esercita le proprie attività.

Nessun Membro può essere ammesso senza aver preliminarmente aderito senza riserve allo Statuto e al Regolamento d'Ordine Interno dell'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione non impedisce in alcun caso la libertà d'azione di ciascun Membro.

Art. 11 Diritti dei membri effettivi

- 11.1 Partecipare a pieno titolo alle riunioni della Commissione di Controllo e del Consiglio Politico.
- 11.2 Poter far parte del Consiglio di Amministrazione.

- 11.3 Eleggere o essere eletto alle posizioni di Presidente o Vice Presidente di PARTENALIA.
- 11.4 Partecipare alla vita dell'Associazione.
- 11.5 Conoscere in ogni momento lo stato dei bilanci di PARTENALIA, lo sviluppo delle sue attività e la composizione degli organi dell'Associazione.
- 11.6 Proporre al Segretariato dei punti specifici relativi all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Commissione di Controllo o del Consiglio Politico.
- 11.7 Partecipare alle aree tematiche al fine di conoscere, realizzare o proporre argomenti specifici legati agli obiettivi dell'Associazione.

Art. 12 Doveri dei membri effettivi

- 12.1 Rispettare lo Statuto dell'Associazione nonché il Regolamento d'Ordine Interno.
- 12.2 Partecipare, per quanto possibile, alle attività dell'Associazione.
- 12.3 Adottare, rispettare e applicare gli accordi adottati dal Consiglio Politico.
- 12.4 Pagare la quota d'iscrizione annuale decisa dall'Associazione.

Art. 13 Sospensione –espulsione – dimissioni

13.1 Causa di sospensione temporanea

Solamente il mancato pagamento della quota d'iscrizione potrà dar luogo alla procedura di sospensione temporanea. Tale sospensione durerà fino a quando verrà effettuato il pagamento della quota d'iscrizione dovuta.

Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione può sospendere, fino alla decisione del Consiglio Politico, i membri che si siano resi colpevoli d'infrazione grave allo Statuto o alle leggi. La sospensione è notificata all'interessato tramite lettera raccomandata.

13.2 Cause di espulsione

La procedura di espulsione potrà essere avviata solo per un motivo grave. Sono considerati motivi gravi:

- l'inosservanza dello Statuto e del Regolamento d'Ordine Interno dell'Associazione;
- l'utilizzo di fondi assegnati all'Associazione per fini non conformi alla loro destinazione d'uso;
- la reiterata inosservanza degli obblighi finanziari che possa danneggiare l'Associazione (assenza di rapporti e giustificazioni per l'utilizzo di fondi destinati alle azioni dell'Associazione...)

13.3 Procedura

a) Il Consiglio di Amministrazione, su domanda scritta del Segretariato o di un membro, aprirà un fascicolo di inchiesta, richiedendo a tutte le parti coinvolte un rapporto dettagliato.

b) Visto il rapporto, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di chiudere l'inchiesta o convocare una seduta ordinaria in cui tutte le parti coinvolte saranno ascoltate dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione presenterà le sue decisioni al Consiglio Politico, che delibererà la risoluzione opportuna.

13.4 Cause di dimissioni

I membri effettivi sono liberi di ritirarsi dall'Associazione in qualsiasi momento, indirizzando per iscritto le proprie dimissioni al Segretariato.

Il membro effettivo che non abbia pagato due quote d'iscrizione annuali può essere considerato dimissionario dal Consiglio di Amministrazione, entro un mese dal richiamo a lui indirizzato tramite lettera ordinaria, fax o posta elettronica.

Inoltre, lo status di membro effettivo si perde automaticamente in caso di scioglimento, fusione, scissione, annullamento o fallimento dell'autorità membro effettivo.

Art.14 Membri dimissionari

Un membro dimissionario o sospeso non può avanzare alcun diritto sui fondi sociali.

Non può reclamare né richiedere alcun rimborso, restituzione, apposizione di sigilli, inventario o rimborso delle quote versate.

Esso deve restituire all'Associazione tutti i beni di proprietà dell'Associazione stessa e di cui siano venuti in possesso, entro quindici giorni dalle dimissioni o dalla sospensione.

Art. 15 Registro dei membri

L'Associazione tiene un registro dei membri effettivi in conformità alla legge del 27 Giugno 1921.

TITOLO IV. SISTEMA ECONOMICO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 16 Patrimonio di PARTENALIA

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote d'iscrizione annuali versate da tutti i membri e fissate dal Consiglio Politico, su proposta del Consiglio d'Amministrazione. L'ammontare delle quote sarà rivisto e aggiornato, se necessario, dal Consiglio Politico. Le risorse finanziarie dell'Associazione provengono da:

- Quote d'iscrizione annuali dei membri;
- Sovvenzioni da organizzazioni internazionali, europee, degli Stati Membri, da collettività territoriali e da qualunque altro organismo pubblico che desideri contribuire alla missione dell'Associazione;
- Contributi straordinari, donazioni, eredità o partecipazioni diverse;
- Retribuzioni per i servizi prestati nel quadro del funzionamento dell'Associazione.

TITOLO V. ORGANI

Art.17 Organi di PARTENALIA

Tutti gli organi dell'associazione funzioneranno rigorosamente sotto un regime democratico:

- Consiglio Politico
- Commissione di Controllo
- Consiglio di Amministrazione
- Segretariato

TITOLO VI CONSIGLIO POLITICO

Art. 18 Composizione

Il Consiglio Politico, denominato anche – organo generale di direzione – di PARTENALIA è il corpo sovrano di PARTENALIA, in cui tutti i membri effettivi sono rappresentati.

Il Consiglio Politico di PARTENALIA è composto dai Presidenti delle istituzioni che formano l'Associazione o dai rappresentanti politici incaricati da ciascun membro effettivo.

Ogni membro effettivo decide le modalità di elezione del rappresentante politico che farà parte del Consiglio Politico di PARTENALIA.

La rappresentanza istituzionale di PARTENALIA sarà gestita da una Presidenza a rotazione di due anni, rinnovabile per ulteriori due anni, scelta tramite consenso dal Consiglio Politico, fra tutti i rappresentanti politici dei membri effettivi di PARTENALIA.

Il Presidente di PARTENALIA sarà assistito da due Vice Presidenti scelti tramite consenso all'interno del Consiglio Politico, fra tutti i rappresentanti politici dei membri di PARTENALIA, per un mandato di due anni, rinnovabile per ulteriori due anni.

Il Segretariato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, convocherà le elezioni per la Presidenza e la Vice Presidenza di PARTENALIA.

La Presidenza e le Vice Presidenze devono essere di nazionalità diverse.

Art. 19 Competenze del Consiglio Politico o organo generale di direzione

Il Consiglio Politico determina le priorità politiche dell'Associazione. Possiede i poteri ad esso espressamente riconosciuti dalla legge o dal presente Statuto.

In particolare è di sua esclusiva competenza:

- la definizione delle priorità politiche di PARTENALIA;
- il trasferimento della sede sociale in altro luogo del Belgio;
- l'approvazione dei nuovi membri effettivi;
- l'approvazione delle convenzioni di collaborazione;
- la definizione, la revisione e l'aggiornamento della quota annuale dei membri su proposta del Consiglio d'Amministrazione;
- la scelta della Presidenza e delle Vice Presidenze di PARTENALIA;
- l'adozione di piani d'azione annuali;
- l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi;
- la convalida dei rapporti annuali sull'attività;
- l'approvazione delle Aree tematiche;
- le modifiche dello Statuto sociale e del Regolamento d'Ordine Interno;
- lo scioglimento volontario dell'Associazione;
- la nomina e la revoca delle collettività membri del Consiglio d'Amministrazione;
- l'espulsione dei membri;
- l'elezione del membro effettivo che si occupa del Segretariato;
- la nomina dei revisori, la definizione della loro remunerazione e le modalità di revoca.

Art. 20 Competenze del Presidente

- Il Presidente di PARTENALIA rappresenterà l'Associazione nei confronti delle istituzioni europee e di altre istituzioni, organismi, reti a cui sarà invitata a partecipare;
- Il Presidente di Partenalia parteciperà in qualità di Presidente dell'Associazione a tutti gli eventi politici a cui l'Associazione sarà invitata e difenderà gli interessi di PARTENALIA previsti dallo Statuto, dal Regolamento d'Ordine Interno e dalle riunioni del Consiglio Politico;
- Il Presidente di PARTENALIA potrà delegare le sue prerogative ai Vice Presidenti o, se necessario, agli altri membri del Consiglio Politico;
- Il Presidente di PARTENALIA convocherà e presiederà il Consiglio Politico;
- Il Presidente di PARTENALIA convocherà le elezioni del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 21 Riunioni

Il Consiglio Politico si riunisce, almeno una volta all'anno, entro e non oltre il 30 Marzo.

Dovrà essere riunito se almeno un quinto dei membri effettivi lo richiedono.

Ogni riunione si terrà nel giorno, ora e luogo citati dalla convocazione. Tutti i membri effettivi vi dovranno essere convocati.

Art. 22 Delega

Ogni membro effettivo ha il diritto di prendere parte al Consiglio Politico. Può farsi rappresentare da un delegato che deve essere un rappresentante politico di un altro membro effettivo e che non può essere titolare di più di due deleghe. Tutte le deleghe devono essere effettuate per iscritto o tramite posta elettronica.

Art.23 Convocazione

Il Presidente di PARTENALIA convoca il Consiglio Politico e lo presiede seguendo l'ordine del giorno convenuto. Egli convoca tutti i membri effettivi mezzo posta ordinaria, fax o posta elettronica, dopo aver concordato sia la data che l'ordine del giorno con il Segretariato, che lo trasmette al Consiglio di Amministrazione almeno 30 giorni prima.

Art. 24 Quorum di presenza

Il quorum di presenza del Consiglio Politico è fissato a maggioranza semplice ($\frac{1}{2} + 1$) dei membri effettivi.

Il quorum è convalidato all'inizio della sessione e il Presidente è incaricato di verificare che sia raggiunto.

Nel caso che il quorum richiesto non sia raggiunto, il Consiglio Politico sarà rinviato fino all'ottenimento del quorum necessario.

Una volta verificato, il quorum non può essere modificato anche nel caso che uno dei membri abbandoni l'assemblea nel corso delle votazioni o a posteriori.

Art.25 Voto

Ciascun membro ha diritto ad un voto.

I voti si effettuano tramite consenso. Se non è possibile raggiungere il consenso, le decisioni verranno prese con la maggioranza dei 2/3.

Sarà il Presidente a stabilire se non è possibile raggiungere il consenso.

Il Presidente proclamerà il risultato del voto.

Art.26 Verbale

Il Segretariato stilerà i verbali delle diverse riunioni del Consiglio Politico sulla base delle registrazioni compiute. I verbali saranno redatti nelle tre lingue di lavoro dell'Associazione e inviati a tutti i membri effettivi tramite posta elettronica o tramite posta ordinaria se necessario.

I verbali di ogni riunione del Consiglio Politico saranno firmati dal Presidente e dal Segretariato. Il Consiglio Politico approverà i verbali all'inizio della riunione successiva.

Tali verbali sono inoltre conservati presso la sede sociale, dove tutti i membri effettivi possono prenderne visione. I membri effettivi, nonché parti terze che possano giustificare il loro interesse, valutato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, possono richiedere estratti dei verbali, i quali saranno firmati dal Presidente.

TITOLO VII COMMISSIONE DI CONTROLLO

Art. 27 La Commissione di Controllo è formata dai funzionari pubblici dipendenti di ciascun membro effettivo di PARTENALIA.

Ogni membro effettivo decide le modalità di selezione del funzionario che farà parte della Commissione di Controllo di PARTENALIA.

Art. 28 Competenze

La Commissione di Controllo avrà le seguenti competenze:

- L'elaborazione del Piano di lavoro annuale;
- L'esecuzione del piano di lavoro;
- La proposta delle Aree tematiche al Consiglio Politico;
- il controllo e il coordinamento delle attività delle aree tematiche nonché dei progetti di PARTENALIA.

Art. 29 Riunioni

La Commissione di Controllo ordinaria si riunisce almeno due volte all'anno. Una prima volta dopo la riunione del Consiglio Politico e una seconda volta alla fine dell'anno per il controllo delle Aree tematiche e elaborare il Piano di Lavoro dell'anno seguente.

Art. 30 Delega

Ciascun funzionario o agente pubblico designato dai membri effettivi ha il diritto di prendere parte alla Commissione di Controllo. Può farsi rappresentare da un altro funzionario o agente pubblico, il quale non può essere titolare di più di due deleghe. Tutte le deleghe devono essere effettuate per iscritto o per posta elettronica.

Art.31 Convocazione

Il Segretariato di PARTENALIA convoca la Commissione di Controllo. Dopo aver concordato sia la data che l'ordine del giorno con il Consiglio di Amministrazione, il Segretariato invierà a ciascun membro una convocazione per posta elettronica almeno trenta giorni prima della data stabilita.

Se necessario, il Consiglio di Amministrazione inviterà la Commissione di Controllo a organizzare riunioni straordinarie. In caso di convocazione straordinaria di una Commissione di Controllo, l'ordine del giorno potrà essere proposto da 1/3 dei membri effettivi.

Dal momento dell'invio dell'ordine del giorno da parte del Segretariato, i membri effettivi hanno 10 giorni di tempo per chiedere al Segretariato di aggiungere punti specifici all'ordine del giorno. Il Segretariato invierà l'ordine del giorno definitivo sette giorni prima della riunione.

Art. 32 Quorum

Il quorum della Commissione di Controllo è fissato a maggioranza semplice ($\frac{1}{2} + 1$) dei propri membri.

Il quorum è convalidato all'inizio della sessione e il Segretariato è incaricato di verificare la presenza necessaria.

Nel caso che il quorum richiesto non sia raggiunto, la Commissione di Controllo sarà rinviata fino all'ottenimento del quorum necessario.

Una volta verificato, il quorum non può essere modificato anche nel caso in cui uno dei membri lasci l'assemblea nel corso delle votazioni o a posteriori.

Art. 33 Sistema di voto

I voti vengono effettuati per consenso. Il Segretariato deciderà se il raggiungimento del consenso non è possibile. In quest'ultimo caso, le decisioni vengono prese con maggioranza di $\frac{2}{3}$.

Il Segretariato proclama il risultato del voto.

Art.34 Verbali

Il Segretariato effettuerà una sintesi delle riunioni della Commissione di Controllo sulla base delle registrazioni compiute. I verbali saranno elaborati in inglese e inviati a tutti i membri di PARTENALIA.

I verbali di ogni riunione della Commissione di Controllo saranno firmati dal Presidente e dal Segretariato. La Commissione di Controllo approverà i verbali all'inizio della sessione successiva.

Tali verbali sono inoltre conservati presso la sede sociale, dove tutti i membri effettivi possono prenderne visione. I membri effettivi, nonché parti terze che possano giustificare il loro interesse, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, possono domandare estratti dei verbali firmati dal Presidente.

TITOLO VIII CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 35 L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Art. 34 Composizione

Saranno membri a pieno diritto del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi di revoca o dimissioni descritte qui di seguito, i funzionari o agenti pubblici dei membri effettivi che occupano la Presidenza, le Vice Presidenze, Segretariato, il Tesoriere e il capofilato delle Aree tematiche.

I funzionari o agenti pubblici del resto dei membri effettivi potranno partecipare alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione ma non avranno diritto di voto.

Ogni membro effettivo, ad eccezione del membro che detiene la Presidenza e di quello che detiene il Segretariato, potrà farsi carico della Tesoreria di Partenalia.

Gli amministratori possono essere revocati dal Consiglio Politico, decidendo a maggioranza di due terzi dei membri presenti o rappresentati. Il loro mandato finisce nel caso di dimissioni o revoca. In questi casi, l'amministratore sarà tenuto a restituire i beni dell'Associazione in suo possesso entro un mese a partire dalla data di cessazione delle sue funzioni.

Le dimissioni sono comunicate tramite l'invio di lettera raccomandata al Segretariato. Quest'ultimo invierà ricevuta di ricezione all'amministratore dimissionario e adempirà le formalità di pubblicità richieste dalla legge entro un mese.

Gli amministratori uscenti sono rieleggibili

Art. 37 Funzioni e competenze del Consiglio di Amministrazione

- preparazione e controllo dei Piani d'Azione Annuali;
- ricevimento e presentazione al Consiglio Politico delle autorità che chiedono di diventare membri effettivi di Partenalia;

- potere di inchiesta rispetto alle infrazioni commesse dai membri su richiesta scritta del Segretariato;
- possibilità di sospendere un membro effettivo in caso di infrazione grave e fino alla decisione del Consiglio Politico;
- elaborazione del budget;
- gestione delle strategie di lobby e di comunicazione;
- elaborazione di proposte alla Commissione di Controllo e al Consiglio Politico riguardanti la preparazione delle loro riunioni, oltrechè altre iniziative prese nel corso delle loro riunioni;
- Proporre al Consiglio Politico il trasferimento della sede sociale;
- Proporre le convenzioni di collaborazione al Consiglio Politico;
- Proporre al Consiglio Politico l'ammontare della quota annuale dei membri.

Art. 38

Il Consiglio d'Amministrazione ha i poteri più estesi per la gestione e l'amministrazione dell'Associazione. In particolare può effettuare e ricevere tutti i pagamenti ed esigerne o rifiutarne quietanza, effettuare e ricevere depositi, acquistare, scambiare o alienare tutti i beni mobili ed immobili nonché prendere e cedere in locazione, anche per più di nove anni, accettare e ricevere tutte le sovvenzioni private ed ufficiali, tutti i lasciti e le donazioni, acconsentire e concludere tutti i contratti d'affari e di vendita, contrattare tutti i prestiti con o senza garanzia, acconsentire ed accettare tutte le cauzioni e surroghe, ipotecare gli immobili sociali, contrattare ed effettuare tutti i prestiti e gli anticipi, rinunciare a tutti i diritti contrattuali o reali nonché a tutte le garanzie reali o personali, prestare revoca prima o dopo il pagamento, di tutte le iscrizioni privilegiate o ipotecarie, trascrizioni, pignoramenti o altri impegni, presentare un'istanza sia come accusa che come difesa davanti a tutti i gradi di giudizio, patteggiare, compromettere.

Sono esclusi dalla propria competenza solo gli atti riservati al Consiglio Politico, dalla legge o dal presente Statuto.

Art.39 Funzioni del Tesoriere

- Incassare i fondi dell'Associazione;
- Effettuare i pagamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- Controllare le entrate e le uscite di denaro;
- Redigere il bilancio e la rendicontazione annuale dei movimenti dei fondi;

Art. 40 Riunioni

Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno. Una volta prima della riunione del Consiglio Politico e due volte prima delle Commissioni di Controllo ordinarie.

Se necessario, e su richiesta del Presidente di PARTENALIA, del Segretariato o di uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio d'Amministrazione si può riunire in seduta straordinaria.

Art. 41 Perdita della qualifica di amministratore

Rappresentano causa della perdita della qualifica di amministratore:

- Le dimissioni volontarie, notificate per lettera raccomandata al Segretariato dell'Associazione. Le dimissioni saranno effettive trascorsi 7 giorni lavorativi dalla loro ricezione.
- Mancato pagamento della quota d'iscrizione.
- Mancata presenza a più di 3 riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione.

Art. 42 Delega

Ogni amministratore ha il diritto di prendere parte al Consiglio di Amministrazione. Può farsi rappresentare da un altro amministratore che non può essere titolare di più di due deleghe. Tutte le deleghe devono essere effettuate per iscritto o per posta elettronica.

Art.43 Convocazione

Il Segretariato di PARTENALIA convocherà il Consiglio di Amministrazione. Il Segretariato convocherà via posta elettronica tutti i consiglieri d'amministrazione

almeno trenta giorni prima. Il Segretariato propone l'ordine del giorno e lo invia a tutti i membri dell'Associazione. In caso di convocazione straordinaria del Consiglio di Amministrazione, l'ordine del giorno potrà essere proposto da un terzo dei consiglieri d'amministrazione. L'ordine del giorno descrive in dettaglio e precisamente l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna sessione del Consiglio d'Amministrazione.

Dal momento dell'invio dell'ordine del giorno da parte del Segretariato, i consiglieri d'amministrazione e gli altri membri effettivi hanno 10 giorni di tempo per chiedere al Segretariato l'aggiunta di punti specifici all'ordine del giorno. Il Segretariato invia il programma definitivo sette giorni prima della riunione.

Art. 44 Voto

44.1 Quorum di presenza

Il quorum del Consiglio di Amministrazione è fissato a maggioranza semplice ($\frac{1}{2} + 1$) delle persone seguenti: il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretariato, il Tesoriere, i capofila delle Aree tematiche.

Il quorum è fissato all'inizio del Consiglio di Amministrazione, dopo verifica da parte del Segretariato delle presenze necessarie.

Nel caso che il quorum richiesto non sia sufficiente, l'inizio della sessione sarà rinviato fino all'ottenimento del quorum necessario. Una volta verificato, il quorum non può essere modificato anche se uno dei membri lascia l'assemblea nel corso delle votazioni o a posteriori.

44.2 Sistema di voto

I voti vengono effettuati tramite consenso. Se non è possibile raggiungere il consenso, le decisioni vengono prese con maggioranza di $\frac{2}{3}$ dei voti delle persone menzionate al punto 44.1. Il Segretariato stabilisce se non è possibile raggiungere il consenso. Il Segretariato proclama il risultato del voto.

Art.45 Verbali

Il Segretariato effettua una sintesi delle sessioni. I verbali saranno elaborati in inglese e inviati a tutti i membri di PARTENALIA.

Tali verbali saranno anche conservati presso la sede sociale dove tutti i membri effettivi potranno prenderne conoscenza. I membri effettivi, come tutte le parti terze che possano giustificare il loro interesse, valutato a discrezione dal Consiglio d'Amministrazione, possono richiedere estratti di tali verbali, i quali saranno firmati dal Presidente.

Art. 46

Le eventuali azioni giudiziarie, sia come accusa che come difesa, sono avviate o sostenute a nome dell'Associazione da parte del Consiglio di Amministrazione alle condizioni stabilite dall'articolo 47 dello Statuto.

Art. 47

La rappresentanza dell'Associazione in atti che impegnino l'Associazione è firmata da due consiglieri d'amministrazione che agiscono in solido su decisione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 48

I consiglieri d'amministrazione, gli agenti pubblici delegati alla gestione ordinaria non contraggono, in ragione della loro funzione, alcun obbligo personale e rimangono responsabili solo per l'esecuzione del loro mandato. Tale mandato è esercitato, salvo decisione contraria, a titolo volontario.

Art. 49 Rappresentanza

La gestione giornaliera dell'Associazione, come la rappresentanza di quest'ultima per quanto concerne tale gestione, può essere delegata dal Consiglio Politico su proposta del Consiglio d'Amministrazione, a una o più persone amministratori o meno e per i quali esso fisserà i poteri e eventualmente il salario o retribuzione.

Quando la gestione giornaliera è affidata a più persone, queste agiscono congiuntamente.

Gli atti di gestione giornaliera sono quelli necessari per il funzionamento necessario dell'Associazione. Essi comprendono anche l'esecuzione delle linee di condotta

decise dal Consiglio Politico, dalla Commissione di Controllo o dal Consiglio d'Amministrazione.

TITOLO IX SEGRETARIATO

Art. 50

Un membro effettivo sarà incaricato del Segretariato. Il membro effettivo che si farà carico del Segretariato viene scelto dal Consiglio Politico il quale decide per consenso o, in subordine, tramite maggioranza dei 2/3.

Art. 51 Funzioni del Segretariato:

- Assicurare il funzionamento ordinario dell'Associazione
- Supporto al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione
- Ricevere le nuove richieste di adesione e trasmetterle al Comitato di Controllo
- Indirizzare richieste al Consiglio d'Amministrazione per aprire le inchieste di fronte a possibili infrazioni commesse dai membri effettivi
- Controllare il pagamento delle quote da parte dei membri effettivi, in stretta collaborazione con la Tesoreria
- Convocare, dando seguito alla proposta del Consiglio d'Amministrazione, le elezioni della Presidenza e delle Vice Presidenze
- Redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Politico, della Commissione di Controllo e del Consiglio d'Amministrazione
- Convocare le riunioni ordinarie della Commissione di Controllo e del Consiglio d'Amministrazione
- Assistere le Amministrazioni che accolgono le riunioni per quanto riguarda la logistica, l'organizzazione e la definizione dei contenuti delle riunioni
- Gestire il proprio bilancio di funzionamento con l'accordo del Consiglio d'Amministrazione

Art.52 Dipendenti dell'Associazione

L'Associazione, su proposta del Consiglio Politico, nomina tutti gli agenti, dipendenti e membri del personale dell'Associazione e li destituisce. Il Consiglio Politico determina, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, i loro compiti e il trattamento.

TITOLO X MODIFICHE ALLO STATUTO E SCIOGLIMENTO

Art. 53 Modifiche allo Statuto

Il Consiglio Politico non può validamente deliberare modifiche allo Statuto, ivi comprese le modifiche relative all'oggetto sociale dell'Associazione, a meno che l'oggetto di tale modifica sia stato specificatamente indicato nella convocazione e unicamente se sono presenti o rappresentati i due terzi dei membri effettivi.

Se quest'ultima condizione non è soddisfatta, viene convocato un nuovo Consiglio Politico. Il secondo Consiglio Politico può validamente deliberare sullo stesso ordine del giorno a prescindere dal numero di membri effettivi presenti o rappresentati.

Nei due casi menzionati una modifica allo statuto non può essere adottata se non riceve i due terzi dei voti dei membri effettivi presenti o rappresentati.

Art. 54 Scioglimento e liquidazione

L'Associazione può essere sciolta in ogni momento.

Il Consiglio Politico non può decidere lo scioglimento dell'Associazione a meno che non siano presenti o rappresentati i due terzi dei membri effettivi. Se quest'ultima condizione non è soddisfatta, viene convocato un nuovo Consiglio Politico entro un minimo di un mese e massimo di sei settimane. Il secondo Consiglio Politico può validamente deliberare sullo stesso punto a prescindere dal numero di membri effettivi presenti o rappresentati. La decisione non può essere adottata se non riceve la maggioranza assoluta dei voti dei membri effettivi presenti o rappresentati.

Sono cause di scioglimento dell'Associazione:

- quelle stabilite dalla legislazione applicabile;
- quelle stabilite dallo Statuto.

Liquidazione degli oneri di PARTENALIA

In caso di scioglimento, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori responsabili di ripartire l'attivo dell'Associazione e di destinare l'attivo netto dell'Associazione sciolta ad altre associazioni che perseguano un obiettivo simile, su designazione del Consiglio Politico.

Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione determinerà i poteri dei liquidatori.

TITOLO XI – BILANCI E CONTI**Art. 55**

L'esercizio fiscale inizia il primo di Gennaio e termina il 31 di Dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione presenta per approvazione al Consiglio Politico, il rendiconto annuale della gestione di esercizio riferita all'esercizio precedente, nonché il piano di bilancio per l'esercizio successivo. Tale approvazione vale come quietanza per i membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Associazione deve tenere una contabilità conforme al diritto belga e secondo il piano contabile legale. In occasione del Consiglio Politico, il rendiconto finanziario viene presentato ai membri dell'Associazione dal Tesoriere o in sua assenza dal Segretariato.

Il rendiconto finanziario dovrà essere approvato dal Consiglio Politico nel primo semestre dell'anno in corso.

TITOLO XII REGOLAMENTO D'ORDINE INTERNO

Art. 56 Un Regolamento d'Ordine Interno sarà presentato dal Consiglio di Amministrazione al Consiglio Politico. Le modifiche a tale Regolamento possono essere apportate dal Consiglio Politico che delibera per consenso o, in subordine, tramite maggioranza dei 2/3 dei membri effettivi presenti o rappresentati.

Il Regolamento d'Ordine Interno dovrà essere rispettato dai membri.

Il Regolamento d'Ordine Interno stabilisce:

- le lingue ufficiali di PARTENALIA
- il logo
- le modalità di partecipazione
- gli organi di PARTENALIA
- il sistema economico dell'Associazione
- il funzionamento delle Aree tematiche
- le modalità di arbitrato

TITOLO XIII - DISPOSIZIONI VARIE**Art. 57**

L'esercizio sociale ha inizio il primo di Gennaio e termina il trentuno di Dicembre.

I bilanci dell'esercizio trascorso e il bilancio dell'esercizio successivo saranno sottoposti annualmente all'approvazione del Consiglio Politico.

Art. 58 Revisori dei Conti

Nella misura in cui ne è legalmente obbligata, l'Associazione nominerà dei Revisori dei Conti per il periodo determinato dalla legge applicabile, i quali possono essere rinominati. I Revisori esaminano libri dell'Associazione almeno una volta all'anno e presentano un rapporto sui bilanci annuali al Consiglio Politico. Se l'Associazione non è legalmente obbligata a nominare i Revisori dei Conti, il Consiglio Politico organizzerà l'esame dei libri dell'Associazione e il rapporto dei conti.

Applicazione delle disposizioni di diritto societario a tutti i commissari.

Essa determinerà la durata dei loro mandati.

Art. 59 Arbitrato

In caso di dispute che potrebbero insorgere fra i membri sarà stabilito un sistema arbitrale il quale sarà regolato dal Regolamento d'Ordine Interno dell'Associazione.

Art. 60

Tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Statuto è regolato dalla legge del 27 Giugno 1921 relativa alle associazioni internazionali senza scopo di lucro.

DISPOSIZIONI FINALI E/O TRANSITORIE

A/ I componenti prendono le decisioni seguenti all'unanimità, le quali diventeranno efficaci a partire dalla data del deposito dell'estratto dell'atto costitutivo alla Cancelleria del Tribunale del Commercio competente, quando l'Associazione acquisirà personalità giuridica.

1. Primo esercizio sociale

Il primo esercizio sociale comincerà il giorno del deposito e finirà il *.

2. Prima assemblea generale ordinaria

La prima assemblea generale ordinaria si riunirà il *

3. Designazione degli amministratori

I componenti decidono all'unanimità che il Consiglio d'Amministrazione sarà composto dagli amministratori seguenti, che accettano tacitamente tale mandato: * tutti summenzionati.

Il loro mandato finirà dopo l'assemblea generale ordinaria del *

Il loro mandato è esercitato a titolo gratuito.

4. Revisori

Tenuto conto dei criteri legali e del presente Statuto, i componenti decidono di non nominare revisori. Conformemente al verbale del *, sono stati nominati a titolo di Presidente, Vice Presidenti e di Segretariato le Amministrazioni/Persone seguenti **** le quali hanno accettato espressamente il loro mandato.

Il citato verbale rimarrà annesso ai presenti ed è oggetto di una ripresa espressa da parte di PARTENALIA conformemente al seguente art. 50 punto C).

L'Associazione potrà nominare un tesoriere aggiunto, se necessario.

B/ Il Consiglio d'Amministrazione designa quale persona incaricata della gestione giornaliera con tutti i poteri di gestione e di rappresentanza a tale gestione quotidiana:

*, segretario summenzionato.

Qui presente che accetta.

Egli agisce in qualità di organo

C/ Ripresa degli impegni

Le Amministrazioni designate come amministratori riconoscono che il Notaio stipulante ha attirato la loro attenzione sul contenuto dell'Art. 50 § 1° della legge del 27 giugno 1921, modificata dalla legge del 2 maggio 2002 e sulla necessità di riprendere, all'occorrenza, entro i termini legali, gli impegni che saranno stati sottoscritti a nome dell'Associazione in formazione.

A questo proposito, è qui precisato che tutti i fondi di PARTENALIA saranno versati su un conto da aprire a nome dell'ASBL qui costituita e che essi saranno l'intera proprietà di PARTENALIA.

CERTIFICATO D'IDENTITA'

Conformemente all'art. 11 della legge di Ventôse, il Notaio stipulante certifica i nomi, cognomi e domicilio delle parti persone fisiche verificando le loro carte d'identità e passaporti.

DIRITTO DI SCRITTURA

Diritto di scrittura di novantacinque euro pagata, su dichiarazione del Notaio stipulante.

DI CUI ATTO

Fatto e sottoscritto a Saint-Josse-Ten-Noode, nello studio, alla data di cui sopra

Le parti ci dichiarano che hanno preso conoscenza del progetto del presente atto almeno cinque giorni lavorativi prima della presente firma e che tale lasso di tempo è stato loro sufficiente per esaminarlo.

E dopo lettura commentata, integrale, le parti hanno firmato con Noi, Notaio.